



Palermo, 2 settembre 2022 - Sta bene e migliorano le condizioni del paziente al quale il 31 agosto, per la prima volta all'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli è stato impiantato un Pacemaker leadless (senza elettrocatteteri).

L'intervento è stato effettuato presso l'Unità Operativa Complessa di Cardiologia, diretta dal dott. Luigi Americo, dall'equipe medica di cardiologia interventistica composta dal dott. Giovanni D'Alfonso (Responsabile) e dal dott. Davide Salvatore Di Modica, con il tutoraggio del dott. Gabriele Giannola e la collaborazione dei tecnici di elettrostimolazione dott. Tommaso Scro' e dott. Edoardo Macri'.

L'intervento è stato eseguito utilizzando un amplificatore di brillantezza ad alta definizione del quale è stato dotato l'Ospedale. Si tratta di uno strumento di ultima generazione con caratteristiche innovative ed elevatissimo livello tecnologico. È aggiornato per tutte le necessità cliniche in cui viene richiesta un'elevata qualità dell'immagine con la minima dose di radiazioni ionizzanti erogata.

I vantaggi dei pacemakers leadless sono legati essenzialmente alle dimensioni estremamente ridotte, al

minimo peso, all'assenza di meccanismi di connessione tra generatore ed elettrodi (coesistono in una singola unità eliminando la presenza degli elettrocateri convenzionali e della tasca prepettorale sottocutanea), alla procedura di impianto mini-invasiva transcateretere e al minore rischio di infezioni. Hanno una durata di attività superiore ai 10 anni, vengono posizionati senza alcun elettrocateretere direttamente all'interno del cuore (sul setto interventricolare ) da un accesso venoso (vena femorale destra) attraverso un sistema di rilascio manovrabile dall'operatore.

La nuova metodica aumenta l'accettazione del pacemaker da parte del paziente: nessuna cicatrice, nessuna tumefazione o elemento esterno visibile. Inoltre si ottiene la minimizzazione delle limitazioni ai movimenti nel post impianto con l'importanza per la rapida ripresa delle attività lavorative del paziente. La procedura è minimamente invasiva.

“Da come recentemente pubblicato nelle linee guida della Società Europea di Cardiologia (2021 ) - spiegano il dott. D'Alfonso e il dott. Di Modica - la stimolazione leadless diventa elettiva nei pazienti con difficili o assenti accessi venosi superiori o a quelli ad alto rischio di infezione del device (pazienti con decubiti di tasca di precedenti pacemakers, pazienti in emodialisi, pazienti con due o più fattori di rischio per infezioni quali: diabete mellito, insufficienza renale, uso cronico di corticosteroidi o terapie di immunosoppressione) o con storia di infezioni ricorrenti”.

L'implementazione dell'attività della cardiologia interventistica dell'Ospedale Buccheri La Ferla andrà ad aggiungersi all'attività degli altri Centri esistenti in Sicilia contribuendo ad aumentare l'offerta di salute a livello locale con competenze ultraspecialistiche, permettendo non solo una riduzione del fenomeno relativo all'emigrazione sanitaria ma anche limitare lo stress dei pazienti e la riduzione dei costi relativi alle spese mediche.

“L'impianto dei pacemakers leadless - dichiara il direttore sanitario, dott. Dario Vinci - migliora il comfort del paziente sostituendo una procedura chirurgica con procedura mini invasiva per via transcateretere con approccio transcutaneo e conseguente minore rischio di infezioni. Lo sviluppo delle competenze specialistiche, l'acquisizione di strumentari all'avanguardia rappresentano la continua sfida di questo Ospedale che rappresenta sempre di più un punto di riferimento per la popolazione”.